

# Vigili del fuoco, Candiani: «Norcia scelga se vuole volontari o effettivi»

► Summit in Valnerina con il capo nazionale del corpo

► Mai attuato il decreto che sanciva distacco permanente

## L'INCONTRO

I vigili del fuoco resteranno a Norcia, anche se è ancora da chiarire se ci sarà un distacco di effettivi o di volontari. Se, infatti, la presenza del Corpo in Valnerina non era mai stata messa in discussione, il vertice che si è svolto ieri tra il sottosegretario all'Interno **Stefano Candiani**, il neo Capo nazionale del Corpo, ingegner Fabio Dattilo, i vertici regionali e provinciali e l'amministrazione comunale di Norcia, sindaco Alemanno in testa, è servito per avviare un confronto sul territorio per decidere quale sia la soluzione migliore. Un passo indietro: l'istituzione di un distacco permanente a Norcia era stata sancita da un decreto ministeriale, il 1.546, dell'11 aprile 2017.

## GLI ORGANICI

E con un provvedimento del 21 aprile 2017, l'allora capo nazionale del Corpo aveva anche definito la copertura degli organici. Ma quel provvedimento è sempre e solo rimasto sulla carta. L'iter non è stato portato avanti e sul sito ufficiale del Corpo Nazionale, quello di Norcia continua a essere indicato come un distacco di volontari.

Ma a Norcia si preferisce un distacco permanente o di volontari? È in sostanza questo che il sottosegretario Candiani ha chiesto all'amministrazione comunale: "Chiediamo al Comune di approfondire una riflessione: se è il caso di puntare sugli effettivi o sui volontari". Partendo da una certezza: non è possibile avere un distacco misto, perché "la norma non consente di far operare contemporaneamente volontari ed effettivi". E ancora: "Un distacco con soli effettivi - ha sottolineato Candiani - potrebbe portare a Norcia personale da ogni parte d'Italia

al quale poi potrebbe essere chiesto di essere trasferito altrove, i volontari invece garantiscono una presenza certa e una conoscenza approfondita del territorio». Il Capo Nazionale Dattilo ha rimarcato come il tipo di intervento sulle emergenze «sia della stessa efficacia, sia che venga eseguito da volontari o da effettivi».

## I VOLONTARI

Insomma, l'orientamento sarebbe quello di lasciare i volontari, che hanno un grande radicamento sul territorio. Il sindaco Alemanno, da parte sua, ha sollecitato il sottosegretario affinché "il Ministero ci aiuti a trovare sotto il 'profilo tecnico' le risposte migliori di cui Norcia ha bisogno sia oggi, durante lo stato di emer-



Il prefetto Sgaraglia, il sottosegretario Candiani e il sindaco Alemanno



genza, che in prospettiva futura", ricordando che attualmente "ci troviamo in una situazione ibrida di unità permanenti integrate da volontari.

La presenza di un distacco a Norcia diviene quanto mai strategica, anche se sarebbe pesante perdere i volontari".

**Ilaria Bosi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO ALEMANNO:  
 «IL MINISTERO CI AIUTI  
 A DECIDERE, LA PRESENZA  
 DEL CORPO A NORCIA DIVENTA  
 QUANTO MAI STRATEGICA  
 CON LA RICOSTRUZIONE»





# Sindacato vigilfuoco a Candiani: «Sbigottiti»

NORCIA “C’è differenza tra vigili del fuoco effettivi e volontari: rimangono sbigottiti nel leggere che il sottosegretario Candiani ha invitato all’apertura di un distacco volontario a Norcia motivandola con il fatto che così verrebbe garantita presenza certa e conoscenza approfondita del territorio. Come a dire che i vigili del fuoco effettivi non sono una garanzia. Noi non condividiamo queste affermazioni”. A replicare alle parole del sottosegretario, all’indomani del vertice che si è svolto a Norcia per discutere il futuro del loca-

le distacco, è Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo dei vigili del fuoco. “Non vi può essere paragone alcuno – evidenza - tra un vigile del fuoco professionista e un volontario (verso cui viene comunque espresso grande rispetto, ndr). Il primo effettua mesi di corso di formazione e addestramenti continui, il secondo solo 120 ore di formazione. Quanto alla presenza certa, un professionista la garantisce sicuramente in quanto è per lavoro in sede in servizio di pronto intervento, un volontario è colui che effet-

tua un altro lavoro e in caso di emergenza, si reca in caserma, indossa gli equipaggiamenti e poi esce con tempi più lunghi”. Evidenziando l’anomalia dell’identica retribuzione tra le due figure, Brizzi ipotizza che “le motivazioni che possono portare alla scelta di un distacco volontario sono ben altre” e non riguardano le “garanzie” di cui si è parlato.

**Ila.Bo.**



**Il sottosegretario Candiani**



Peso: 8%